

Un futuro resiliente

I leader della sanità
guardano oltre la crisi

Report Italia



Contenuti

- 03** Introduzione: uno sguardo all'Italia
- 04** Premessa
- 05** Ottimismo per il futuro, a partire dalle lezioni del passato
- 09** La strada per il successo passa attraverso la trasformazione digitale
- 14** Sistemi sostenibili per un'assistenza a prova di futuro
- 17** Conclusioni
- 20** Glossario
- 21** Metodologia
- 23** Fonti

Introduzione: uno sguardo all'Italia



Simona Comandè

General Manager

Philips Italy, Israel and Greece

L'ultimo anno e mezzo è stato molto complesso e ha introdotto paradigmi nuovi sia nelle nostre abitudini di vita che nell'erogazione delle cure. La pandemia globale ha avuto infatti un impatto significativo sui pazienti e sul personale sanitario, obbligando ognuno a rispondere e ad adattarsi rapidamente. I sistemi sanitari hanno subito una tensione senza precedenti: chi è stato ed è in prima linea ha dovuto affrontare forti pressioni, che hanno portato molte persone al burnout, mentre i livelli dirigenziali hanno guidato le strutture ospedaliere in momenti di imprevedibile criticità.

In mezzo alla crisi, ciò che spicca maggiormente è l'abilità con cui il settore ha raccolto la sfida. Il Future Health Index 2021 ci ricorda che, sebbene il mondo continui a combattere la pandemia, è ancora possibile guardare avanti con positività e determinazione. Il report di quest'anno esplora infatti il modo in cui i leader della sanità stanno gestendo i bisogni odierni, mentre si preparano per un futuro ancora incerto, ma sostenuto da basi solide: tecnologie digitali, connesse e sostenibili. Nel rivelare le loro esperienze, priorità e aspirazioni, e pur riconoscendo le difficoltà emerse dalla pandemia, i risultati dello studio raccontano un forte senso di ottimismo e resilienza.

I leader della sanità hanno visto in prima persona il ruolo che la tecnologia digitale ha svolto negli ultimi mesi, contribuendo a garantire la fornitura continua di cure in circostanze incredibilmente difficili. Di conseguenza, molti stanno rivalutando le capacità tecnologiche delle loro strutture, a partire da partnership strategiche e nuovi modelli basati sul valore, che saranno fondamentali per realizzare la trasformazione digitale.

È incoraggiante il focus emerso anche in ambito sostenibilità, con l'intenzione di introdurre pratiche sempre più green nei prossimi tre anni all'interno delle strutture ospedaliere. Un'attenzione che in Italia diventa anche capacità di essere socialmente responsabili, garantendo quindi accesso alle cure in modo trasversale e superando la regionalizzazione che caratterizza il nostro paese.

L'Italia ha in questo senso un'occasione senza precedenti: a partire dalle opportunità da cogliere grazie ai fondi allocati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fino alle sfide da affrontare per vincere la partita dell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio. L'innovazione tecnologica sarà centrale per tradurre in azioni tangibili la trasformazione digitale; altrettanto lo saranno le competenze che dovranno essere acquisite. È necessario, però, prima di tutto istituire una cabina di regia in grado di gestire gli investimenti secondo un disegno chiaro e trasparente, supportato da KPI condivisi e da una governance multi-livello; perché riusciremo in una trasformazione concreta solo con uno sforzo di sistema.

Il Future Health Index 2021 ha messo al centro la parola «resilienza»: abbiamo imparato a conoscerla in tutte le sue sfumature anche grazie -o a causa- della pandemia. Ora è il momento di metterla in pratica con impegno, determinazione e passione.

Buona lettura!

Premessa

Giunto al suo sesto anno, il Future Health Index 2021 si basa su ricerche proprietarie in 14 paesi.

Il Future Health Index 2021 prende in considerazione il modo in cui i leader della sanità* stanno rispondendo alle esigenze e ai bisogni odierni e li interroga su come potrà essere la nuova realtà dell'assistenza sanitaria post-pandemia. In particolare, il report esplora le sfide che gli operatori sanitari hanno dovuto affrontare, gli investimenti in tecnologie digitali e la nuova centralità assunta da temi come partnership, sostenibilità e nuovi modelli di erogazione delle cure, sia dentro che fuori dall'ospedale.

Il Future Health Index è il più grande studio a livello mondiale sui leader della sanità.



Un campione di circa

3.000

leader della sanità



in

14

Paesi

Un dettaglio sul campione italiano

- 200 intervistati
- 59% uomini, 42% donne
- 52% settore pubblico, 49% settore privato
- 56% Nord, 19% Centro, 26% Sud e Isole
- 73% urbano, 19% suburbano, 9% rurale

Nota: a causa dell'arrotondamento, la somma delle percentuali potrebbe non fare 100.

* Il leader della sanità è definito come un C-suite o un dirigente senior che lavora in un ospedale, uno studio medico, un centro di imaging / laboratorio o una struttura di cure urgenti; è un decisore finale o un influenzatore nel processo decisionale.

Ottimismo per il futuro, a partire dalle lezioni del passato

L'Italia è stata uno dei primi paesi colpiti dal Covid-19 e ad aver deciso, di conseguenza, per un lock-down nazionale.¹ A partire dal numero di casi elevati e dalla crisi politica² a cavallo tra 2020 e 2021 - quando è stata condotta questa ricerca - fino ad oggi, in cui i numeri rivelano segnali positivi di decrescita sostenuti anche dalla campagna vaccinale³, la risposta alla pandemia è un tema che continua a dominare l'agenda dei leader italiani della sanità.

E ora che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato e che nella Missione 6 Salute sono stati stanziati oltre 20 miliardi di euro per la Sanità⁴, questa risposta si avvale di uno strumento concreto per la promozione di investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali.

Il Future Health Index 2021 rivela che i leader della sanità in Italia si sentono ottimisti sul futuro, fiduciosi nella loro capacità di fornire cure di qualità e ritengono che le politiche sanitarie del paese possano fare davvero la differenza nella costruzione di un sistema sanitario più resiliente. E mentre la pandemia rende la pianificazione a lungo termine una sfida, i leader della sanità del paese continuano a perseguire una visione strategica che bilanci l'efficienza della loro struttura con una solida responsabilità sociale nei confronti delle comunità in cui operano.

In questo contesto, la value-based care introduce una remunerazione guidata dal valore piuttosto che dal volume, incentivando a massimizzare l'accesso alle cure e migliorare i risultati clinici riducendo al contempo il costo dell'assistenza. Il perseguimento di questo modello è una priorità per molti intervistati italiani, con circa un terzo del campione che prevede un passaggio verso una sanità basata sul valore nel prossimo futuro.



La risposta alla pandemia

La pandemia rimane il focus dei leader italiani della sanità

I casi di COVID-19 in Italia sono in graduale diminuzione da marzo del 2021⁵, anche grazie alla sempre maggiore disponibilità di vaccini. Tuttavia, poiché gli operatori sanitari sono al lavoro per evitare una nuova ondata, prepararsi a rispondere alle crisi è una priorità assoluta per la maggior parte degli intervistati (74%).

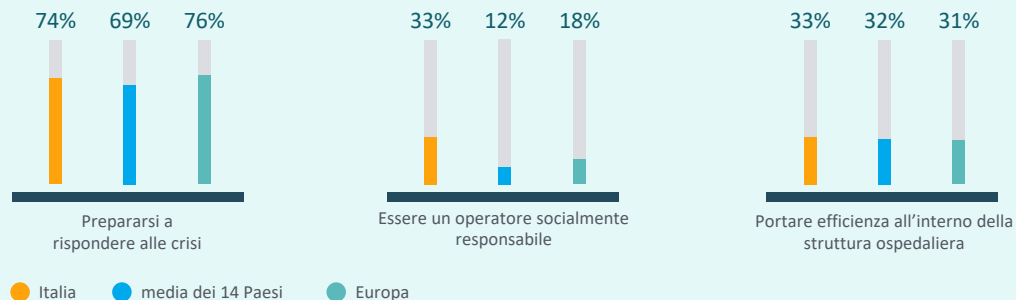
Per il campione italiano, agire secondo criteri di responsabilità sociale è inoltre un elemento centrale: circa un terzo degli intervistati la definisce una priorità, soprattutto confrontando il dato alla media degli intervistati nei 14 paesi (12%) e in Europa (18%).

La regionalizzazione del sistema sanitario in Italia potrebbe contribuire a spiegare questo dato legato alla responsabilità sociale. Sebbene infatti il paese garantisca a tutti un'assistenza sanitaria di base e abbia la seconda aspettativa di vita più alta nell'Unione Europea, esistono significative disparità tra le regioni italiane in termini di accesso alle cure, da cui potrebbe derivare questa maggiore attenzione, soprattutto in aree del territorio meno servite.⁶

Il focus sull'efficienza all'interno della struttura sanitaria è un'altra area su cui i leader italiani si stanno concentrando attualmente: circa un terzo degli intervistati la ritiene una delle massime priorità.

Infine, emerge una maggiore propensione, rispetto alla media dei 14 paesi, a ritenere che la pandemia stia ostacolando la pianificazione futura, con il 77% del campione italiano che vede nell'attuale crisi una tra le principali barriere alla capacità di prepararsi per il futuro.

Principali priorità attuali dei leader della sanità:



Base (non ponderata): leader della sanità totali (Italia n = 200; media di 14 paesi n = 2800; Europa [Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia] n = 1200)



Tema 1 Ottimismo per il futuro, a partire dalle lezioni del passato

Un forte senso di ottimismo per il futuro

I leader della sanità in Italia hanno fiducia nel futuro

La pandemia ha messo a dura prova il sistema sanitario in Italia⁷, ma nonostante queste pressioni, i leader sanitari italiani hanno una visione positiva per i prossimi anni. La maggior parte (82%) crede fermamente nella forza e nella resilienza della propria struttura (superando di 7 punti percentuali la media dei 14 paesi coinvolti nello studio); l'84% del campione ha inoltre piena fiducia nel sistema sanitario italiano, questa volta indietro di 4 punti percentuali rispetto alla media complessiva.

Leader della sanità fiduciosi nella capacità della struttura e del SSN di fornire cure di qualità, guardando al futuro

La propria struttura sanitaria



Il sistema sanitario del Paese

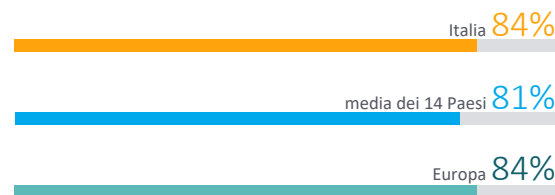


I leader della sanità ritengono che le politiche di Governo contribuiscano a costruire la resilienza complessiva del sistema sanitario

In linea con la media degli intervistati nei 14 paesi e in Europa, i leader italiani della sanità concordano ampiamente (84%) sul fatto che le politiche e i piani sanitari (vedi PNRR e Next Generation EU⁴) stiano contribuendo alla costruzione di un sistema sanitario resiliente.

Una fiducia piena, dunque, in un sistema che ha saputo affrontare una crisi senza precedenti e sta oggi raccogliendo intenzioni, strumenti e competenze per definire le strategie future.

Leader della sanità che ritengono che le politiche sanitarie stiano contribuendo a costruire un sistema resiliente



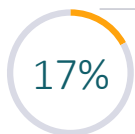
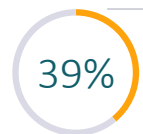
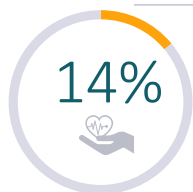
Base (non ponderata): leader della sanità totali (Italia n = 200; media di 14 paesi n = 2800; Europa [Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia] n = 1200)

Un'attenzione crescente verso la value-based care

Molti leader pianificano il passaggio a modelli basati sul valore

Mentre alcuni leader italiani della sanità (17%) hanno de-prioritizzato la transizione verso un'assistenza basata sul valore a seguito della pandemia, il 39% sta al momento pianificando modelli di pagamento basati su risultati misurabili, o prevede di farlo in futuro.

Adozione di value-based care



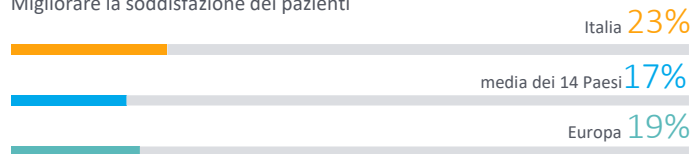
Soddisfazione per staff e pazienti

Mentre molti leader italiani della sanità stanno pianificando una transizione futura verso un'assistenza basata sul valore, oggi uno dei focus principali è il miglioramento dell'esperienza complessiva per i pazienti e il personale. Le evidenze rivelano per questi aspetti un'attenzione da parte del campione italiano superiore alla media degli intervistati nei 14 paesi.

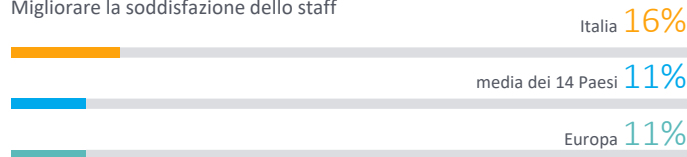
La soddisfazione del paziente è una metrica fondamentale nella valutazione della qualità dei servizi sanitari. La priorità emersa da parte dell'Italia in quest'area supporta la direzione evidenziata dal campione di spostarsi ulteriormente verso un modello di assistenza basato sul valore.

Attuali priorità dei leader della sanità:

Migliorare la soddisfazione dei pazienti



Migliorare la soddisfazione dello staff



La strada per il successo passa attraverso la trasformazione digitale

Mentre i leader della sanità in Italia si adattano agli immensi cambiamenti emersi durante la pandemia, è sempre più ricorrente il bisogno di avvalersi di tecnologie digitali per affrontare le sfide del futuro. Il campione italiano dichiara un investimento crescente in una vasta gamma di tecnologie sanitarie digitali, tra cui cartelle cliniche elettroniche, telemedicina e intelligenza artificiale (IA), con percentuali maggiori dei loro pari intervistati in molti degli altri paesi.

Ovviamente, in un sistema sanitario come quello italiano, la digitalizzazione procede a un ritmo diverso tra le regioni.⁶ Ed è proprio qui che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) potrà fare la differenza, promuovendo la integrazione territoriale e l'assistenza di prossimità attraverso l'innovazione tecnologica e l'implementazione di soluzioni digitali, fuori e dentro l'ospedale.⁴

A partire dalla telemedicina, ambito nel quale i leader italiani della sanità contano di mantenere gli investimenti. Tuttavia, anticipano il passaggio dalla telemedicina da professionista sanitario a professionista sanitario a quella da professionista sanitario a paziente.

Al fine di implementare con successo la telemedicina e altre tecnologie digitali, gli intervistati italiani stanno cercando di dare la priorità a partnership e collaborazioni strategiche, con intenzioni più elevate rispetto alla maggior parte degli altri paesi esaminati. Le aziende IT e di informatica sanitaria, oltre ai player che operano nell'Health Technology, sono considerati tra i più rilevanti in quest'ottica di collaborazione.

I leader della sanità in Italia sono anche consapevoli delle barriere interne che devono superare mentre guardano al futuro. La formazione del proprio personale sull'uso della tecnologia sanitaria digitale, per l'appunto, gioca un ruolo di massima importanza per essere completamente pronti per gli anni a venire.



Costruire una legacy duratura sulla salute digitale

Guardando alla digitalizzazione, l'attenzione dei leader della sanità si concentra principalmente sull'acquisizione di tecnologia che consenta loro di rispondere alle esigenze urgenti emerse durante la pandemia.

La maggiore area di investimento riguarda le cartelle cliniche elettroniche e la telemedicina; l'adozione di quest'ultima in particolare sembra essere stata accelerata con l'emergenza COVID-19.

In questo contesto, alcune regioni italiane hanno mosso i primi passi nell'implementazione di soluzioni integrate di tele-salute, definendo talvolta vere e proprie best practice nell'utilizzo di servizi sanitari digitali.⁸

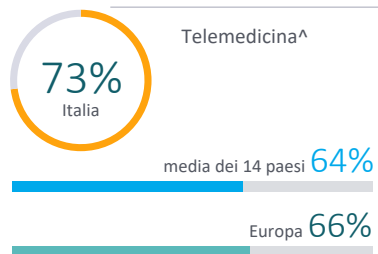
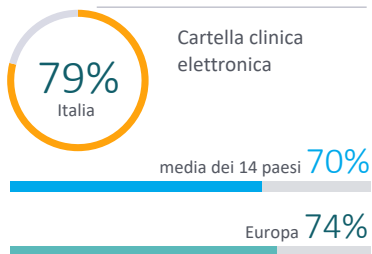
L'Osservatorio sull'innovazione digitale in sanità 2020 suggerisce come l'adozione della telemedicina durante il COVID-19 stia portando a risultati tangibili: circa un terzo delle strutture sanitarie sta ora sperimentando il tele-monitoraggio (37% vs 27% nel 2019) e il tele-consulto (35% vs 15% nel 2019).⁹

Le applicazioni di telemedicina cambieranno drasticamente nei prossimi anni

A differenza di quanto emerge dalla maggior parte degli altri paesi esaminati, i leader italiani della sanità vorrebbero mantenere alto il livello di investimenti in telemedicina in futuro (73% oggi, come nel prossimo triennio). Nel frattempo, c'è un chiaro cambiamento nel tipo di telemedicina cui si aspettano di dare la priorità.

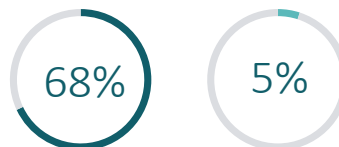
La telemedicina da professionista sanitario a professionista sanitario è infatti oggi l'obiettivo primario, ma gli intervistati italiani contano di spostare i loro investimenti sulla telemedicina da professionista sanitario a paziente nei prossimi tre anni.

Tecnologie digitali in cui i leader della sanità stanno investendo maggiormente al momento



Tipologie di telemedicina in cui i leader italiani della sanità investono maggiormente, oggi e in futuro

Telemedicina da professionista sanitario a professionista sanitario



Telemedicina da professionista sanitario a paziente



● Attualmente ● Nei prossimi 3 anni

Base (non ponderata): leader della sanità totali (Italia n = 200; media di 14 paesi n = 2800; Europa [Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia] n = 1200)

^ALa telemedicina, come indicato qui, è rappresentativa sia della telemedicina da professionista sanitario a paziente, sia della telemedicina da professionista sanitario a professionista sanitario

Un focus unico sull'intelligenza artificiale

Oltre alla telemedicina e alle cartelle cliniche elettroniche, i leader italiani della sanità sono anche in gran parte concentrati sull'implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale (IA) e di tecnologie predittive.

A un tasso significativamente più alto rispetto a quello della maggior parte degli altri paesi intervistati, oltre la metà del campione italiano sta attualmente investendo in tecnologie di intelligenza artificiale all'interno della propria struttura sanitaria (60%).

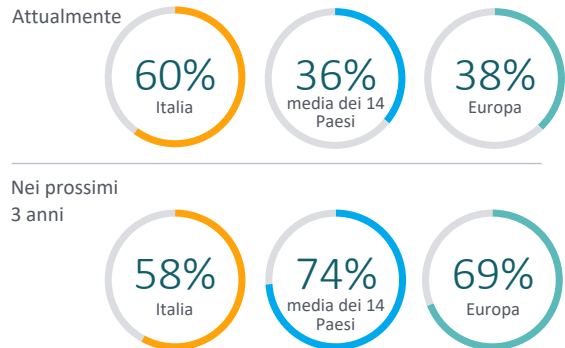
Tuttavia, guardando al futuro, l'attitudine di oggi sembra essere disattesa: pochi (15%), infatti, ritengono che sarà ancora necessario investire nell'implementazione di tecnologie predittive, come ad esempio il machine learning, all'interno del proprio ospedale o struttura sanitaria.

Nel frattempo, gli investimenti in soluzioni di intelligenza artificiale in generale dovrebbero rimanere stabili, secondo quanto dichiarato, anche tra tre anni.

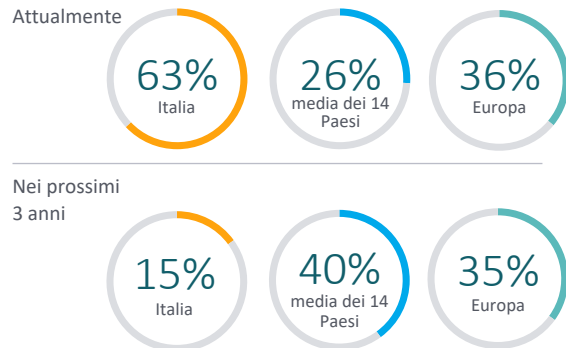
I leader italiani della sanità stanno attualmente dando la priorità agli investimenti per migliorare l'erogazione delle cure all'interno della struttura sanitaria, utilizzando proprio l'intelligenza artificiale. Il focus principale risiede nell'ottimizzazione dell'efficienza operativa, seguito dall'esigenza di supporto decisionale clinico e di integrazione per la diagnostica in generale.

Questo impegno nei confronti dell'IA riflette iniziative governative più ampie. Ad esempio, la strategia nazionale sull'intelligenza artificiale è stata rilasciata nel 2019 per fornire un quadro per lo sviluppo sostenibile dell'IA in Italia.¹⁰

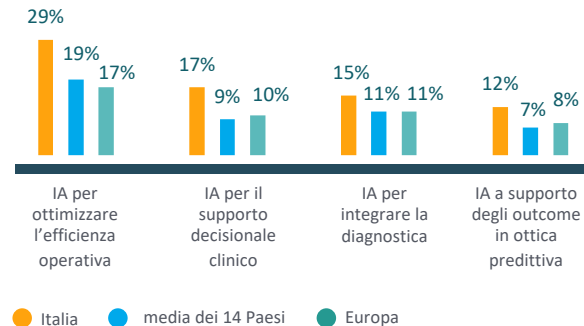
Leader della sanità che affermano che l'IA è una delle tecnologie digitali in cui investire, ora e in futuro



Leader della sanità che affermano di aver bisogno di investire in tecnologie sanitarie predittive per essere preparati al futuro



Tecnologie digitali in cui i leader della sanità stanno investendo maggiormente attualmente: le soluzioni di intelligenza artificiale



Base (non ponderata): leader della sanità totali (Italia n = 200; media di 14 paesi n = 2800; Europa [Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia] n = 1200)

Le partnership strategiche sono essenziali

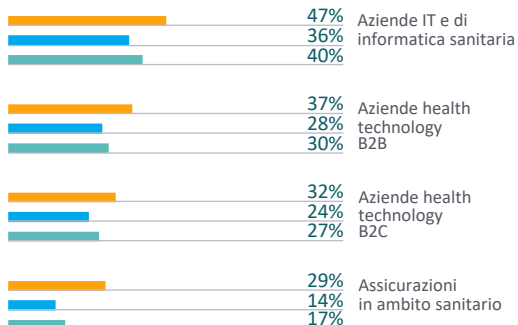
Le partnership saranno fondamentali per la digital health

Per facilitare l'implementazione delle tecnologie sanitarie digitali, i leader italiani della sanità si rendono conto della necessità di dare priorità alle collaborazioni strategiche, in misura maggiore rispetto alla maggior parte degli altri paesi intervistati. Circa due terzi dei leader italiani concordano sul fatto che si tratti di una direzione fondamentale da intraprendere per incorporare efficacemente la moderna tecnologia sanitaria.



Gli intervistati italiani mirano a collaborare con una varietà di organizzazioni per accelerare la trasformazione digitale all'interno delle loro strutture. Società di IT o informatica sanitaria, aziende attive nell'Health Technology, sia B2B che B2C, e assicurazioni sono in cima alla lista, con numeri più alti rispetto alla media degli altri paesi esaminati e all'Europa.

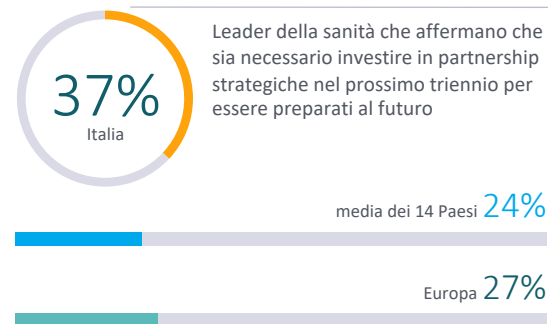
Principali organizzazioni con cui i leader della sanità intendono collaborare per promuovere la trasformazione digitale all'interno della propria struttura sanitaria



● Italia ● media dei 14 Paesi ● Europa

Accelerare gli Investimenti in partnership strategiche

Per essere preparati al futuro, circa un terzo dei leader italiani della sanità ritiene che nell'arco del prossimo triennio sarà necessario investire in partnership strategiche. Il COVID-19 ha messo in luce l'importanza della collaborazione, in particolare per quanto riguarda i partenariati pubblico-privato, per garantire resilienza e capacità di reazione del settore sanitario.¹¹



Affrontare le barriere all'innovazione

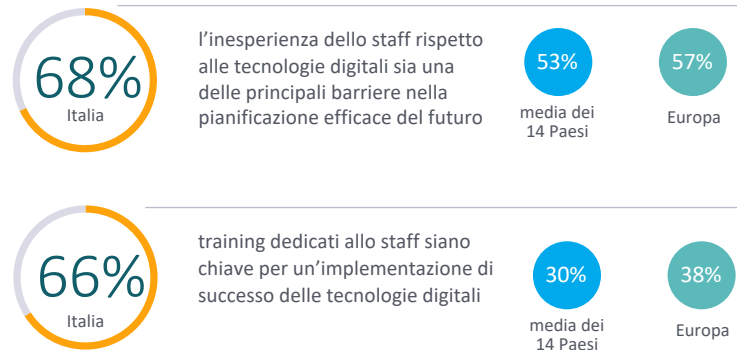
Costruire le competenze giuste per accogliere la digitalizzazione

Sebbene i leader italiani della sanità siano ampiamente fiduciosi sul futuro del sistema sanitario del loro paese, vedono diversi ostacoli interni che devono essere superati per implementare con successo le tecnologie digitali e prepararsi per il futuro.

L'inesperienza del personale con le nuove tecnologie è tra le principali barriere interne che rischiano di ostacolare una pianificazione efficace del futuro.

Di conseguenza, più della media degli intervistati nei 14 paesi, gli italiani sono sensibili al bisogno di dare priorità alla formazione del proprio personale al fine di implementare con successo le tecnologie digitali per una sanità davvero connessa e integrata.

I leader della sanità ritengono che:

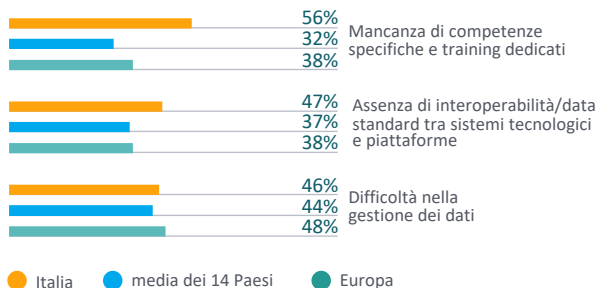


L'interoperabilità e la gestione dei dati sono ancora degli ostacoli

I leader italiani della sanità considerano anche le criticità legate all'interoperabilità e le difficoltà con la gestione dei dati come ostacoli all'adozione delle tecnologie sanitarie digitali. In Italia, la percentuale di medici che utilizzano le cartelle cliniche elettroniche varia ampiamente tra le regioni, con la concentrazione più alta riscontrata al Nord.⁶

Con la mobilità interregionale dei pazienti che indica disuguaglianze nell'erogazione dei servizi sanitari in Italia⁶, concentrarsi sulla risoluzione dei problemi di interoperabilità e sul miglioramento della gestione dei dati può portare benefici ai pazienti soprattutto nelle aree rurali o meno presidiate in ambito sanitario, nonché al sistema in generale.

Principali barriere all'adozione di tecnologie digitali



Sistemi sostenibili per un'assistenza a prova di futuro

I leader italiani della sanità hanno opinioni definite su dove e come verrà fornita l'assistenza nei prossimi anni.

I risultati del Future Health Index 2021 indicano che, in media, si aspettano in futuro un aumento nell'erogazione di cure di routine eseguite al di fuori delle mura della loro struttura sanitaria. Ciò non sorprende considerando come la pandemia COVID-19 abbia messo in luce problemi di capacità all'interno degli ospedali italiani, in particolare per quanto riguarda la terapia intensiva.¹²

Attualmente, i centri socio-assistenziali e di assistenza primaria ambulatoriale sono tra i luoghi più utilizzati per la fornitura di cure di routine. Tuttavia, si prevede che anche il ricorso a queste strutture diminuirà nel corso del prossimo triennio, con un incremento sempre maggiore degli ambienti procedurali extra-ospedalieri.

Secondo un rapporto del 2019 di Health Care Without Harm, le emissioni sanitarie pro capite dell'Italia sono inferiori a quelle di molti altri paesi europei.¹³ Questo è un buon punto di partenza e i leader della sanità in Italia stanno già pianificando di aumentare il proprio impegno per la sostenibilità ambientale nei prossimi anni. Circa tre quarti di loro si aspettano di dare la priorità all'implementazione di pratiche sostenibili all'interno del proprio ospedale in futuro, più della media degli intervistati nei 14 paesi.



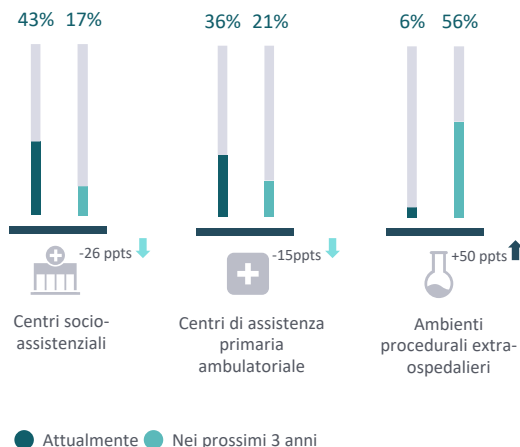
L'assistenza al di fuori delle mura dell'ospedale

Gli ambienti procedurali extra-ospedalieri al centro del futuro

La pandemia COVID-19 ha ridefinito i paradigmi dell'assistenza sanitaria, a partire dalle sedi e dalle modalità in cui le cure vengono erogate. Consapevoli di ciò, i leader italiani della sanità, in media, prevedono in futuro un leggero aumento della percentuale di cure di routine eseguite al di fuori dalle mura della loro struttura sanitaria, dal 18% di oggi al 22% nel prossimo triennio.

L'attesa è quella di un cambiamento significativo nei luoghi specifici in cui verranno fornite le cure di routine in futuro. Al di là delle strutture tradizionali, i centri socio-assistenziali e di assistenza primaria ambulatoriale sono oggi tra i luoghi più visitati per l'assistenza di routine. Tuttavia, in futuro, si prevede che il ricorso a queste strutture diminuirà, mentre si prevede che gli ambienti procedurali extra ospedalieri saranno maggiormente sfruttati per questo tipo di cure.

Luoghi prediletti (al di fuori dell'ospedale o delle strutture di assistenza primaria) per la fornitura di cure di routine



Guardando al futuro, quasi la metà dei leader italiani della sanità afferma che l'estensione dell'assistenza al di fuori delle mura del proprio ospedale dovrà essere una priorità assoluta nel prossimo triennio.

L'abbattimento delle barriere regionali nell'accesso alle cure attraverso l'estensione dell'erogazione oltre l'ospedale, dovrebbe aiutare a migliorare il sistema sanitario nazionale italiano. Vanesa Gregorc, oncologa e co-fondatrice di Ultraspecialisti, un "ospedale virtuale" in Italia, ha dichiarato: "Fin dall'inizio il nostro obiettivo era abbattere le barriere geografiche e temporali che separano i pazienti dalle migliori cure. Oggi la nostra soluzione è diventata un'esigenza quotidiana".¹⁴



Una spinta verso la sostenibilità

Un'assistenza sanitaria più sostenibile è una priorità in Italia

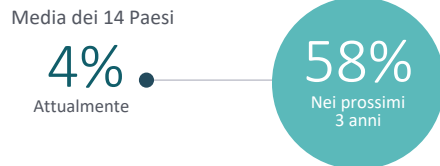
Sebbene le emissioni di carbonio pro capite dell'industria sanitaria italiana siano inferiori a quelle di molti altri paesi europei, sono ancora al di sopra della media globale.¹³ Di conseguenza, i leader della sanità in Italia dichiarano un impegno futuro a migliorare le pratiche sostenibili all'interno delle loro strutture.

Circa tre quarti affermano infatti che la sostenibilità sia una priorità centrale del prossimo triennio, con un dato notevolmente superiore a quelli di molti altri intervistati negli altri paesi.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer di Firenze rappresenta un ottimo esempio di pratiche sostenibili nella sanità italiana. Ha introdotto innovativi sistemi di ventilazione e illuminazione per contribuire all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, ricevendo anche la certificazione Bio-Habitat per le sue aree verdi esterne.¹⁵

Nel complesso, gli ospedali e le strutture sanitarie italiane sono ben posizionati per un futuro sostenibile. Molte strutture stanno partecipando al progetto European Renewable Energy Sources (RES), che mira a ridurre le emissioni di CO2 di oltre 15.000 ospedali in Europa.¹⁵

Leader della sanità che ritengono che l'implementazione di pratiche sostenibili all'interno delle strutture sia una priorità assoluta per il futuro



Base (non ponderata): leader della sanità totali (Italia n = 200; media di 14 paesi n = 2800; Europa [Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia] n = 1200)



Conclusioni



Una visione di assistenza sanitaria sostenibile e incentrata sul paziente, abilitata da tecnologie intelligenti e connesse

I leader della sanità stanno prioritizzando le seguenti aree così da prepararsi in maniera efficace a fornire un'assistenza di qualità, in un mondo trasformato dalla pandemia:



Un percorso definito per trarre vantaggio dalle tecnologie intelligenti, a partire dagli strumenti attualmente già a disposizione



Interesse crescente per la sostenibilità e il sourcing ambientale



Enfasi sulle partnership strategiche per promuovere l'innovazione e fornire l'infrastruttura tecnologica quanto mai necessaria



Una transizione delineata per l'erogazione di cure al di fuori dell'ospedale, guidata dalla domanda dei pazienti

Appendice

Glossario

Leader della sanità

Un C-suite o un dirigente senior che lavora in un ospedale, uno studio medico o un centro di imaging / laboratorio o in una struttura per le cure urgenti. È un decisore finale o un influenzatore nel processo decisionale.

C-Suite -1

Un dirigente ospedaliero o sanitario di un livello inferiore al ruolo di C-Suite. La categoria è rappresentata da Responsabili di reparto, partner senior o direttore.

Operatore sanitario

Tutto il personale medico (inclusi medici, infermieri, chirurghi, specialisti, ecc.) escluso il personale amministrativo.

Società health technology B2B

Società che vendono prodotti, macchinari o soluzioni agli ospedali e alle strutture sanitarie.

Società health technology B2C

Società che vendono o forniscono ai consumatori dispositivi indossabili, app per la salute e altre tecnologie.

Società di IT/informatica sanitaria

Aziende che realizzano protocolli di comunicazione all'interno dei sistemi sanitari (ad esempio, Cerner, Epic, ecc.)

Cartella Clinica Elettronica

Le cartelle cliniche elettroniche possono archiviare molteplici informazioni medico sanitarie, incluse l'anamnesi, i risultati degli esami, gli indicatori di salute, ecc. Possono essere utilizzate all'interno di una struttura sanitaria, in diverse strutture, dai pazienti stessi, da un professionista sanitario oppure da tutti i professionisti coinvolti nella cura del paziente.

Tecnologia digitale per la sanità

Tecnologia per la trasmissione o condivisione dei dati sanitari attraverso monitor per telemedicina, cartelle cliniche elettroniche, apparecchiature negli ospedali e dispositivi di monitoraggio della salute o del fitness.

Trasformazione digitale

L'integrazione della tecnologia digitale nelle modalità di un'azienda sanitaria per interagire con i pazienti, gli operatori sanitari e le autorità di regolamentazione.

Telemedicina / Assistenza virtuale

L'erogazione di servizi e informazioni relativi alla salute tramite tecnologie elettroniche di informazione e telecomunicazione.

Telemedicina tra professionisti sanitari

Comunicazione virtuale tra operatori sanitari attraverso la condivisione di immagini, la raccomandazione di piani di trattamento, ecc.

Telemedicina tra professionisti sanitari e paziente

Comunicazione tra gli operatori sanitari e i pazienti tramite videochiamate, portali per telemedicina per i pazienti, ecc.

Interoperabilità

La capacità dei sistemi informatici della sanità di lavorare in sincrono entro ed oltre i confini dell'organizzazione indipendentemente dalla loro marca, sistema operativo o hardware.

Intelligenza artificiale (IA)

L'abilità di un dispositivo di replicare comportamenti umani intelligenti per fornire supporto in diverse attività.

Machine Learning

Un processo di intelligenza artificiale che fornisce ai sistemi la capacità di apprendere e migliorare automaticamente dall'esperienza senza essere (ri)programmato in modo esplicito.

Tecnologie predittive

Un insieme di strumenti in grado di scoprire e analizzare modelli nei dati al fine di utilizzare un comportamento passato per prevedere un probabile comportamento futuro.

Monitoraggio remoto del paziente/ tele-monitoraggio

La tecnologia che fornisce agli operatori sanitari gli strumenti necessari per monitorare a distanza la salute dei pazienti al di fuori dei contesti clinici convenzionali (es. a casa), collaborare con gli altri professionisti sanitari e aiutare a rilevare i problemi prima che richiedano una riammissione.

Ambienti extra ospedalieri

Centri di cura come centri chirurgici ambulatoriali e laboratori.

Centri di assistenza primaria ambulatoriale

(es. cure urgenti, ambulatori, ecc.)

Resilienza

La capacità degli ospedali o del sistema sanitario di affrontare le sfide.

Staff

Riferito a tutto il personale, inclusi medici, infermieri, impiegati amministrativi, ecc.

Sostenibilità

Il rispetto delle esigenze ambientali attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future.

Value-based care

La value-based care descrive un sistema sanitario volto a incrementare e a migliorare i risultati apportati ai pazienti con un costo inferiore.

Metodologia

Panoramica e obiettivi della ricerca

Dal 2016, Philips conduce una ricerca che contribuisce a determinare il livello di preparazione di un paese per affrontare le sfide sanitarie globali e costruire sistemi sanitari nazionali efficaci ed efficienti.

In un contesto caratterizzato da una pressione crescente sulle risorse e sui costi, il Future Health Index si concentra sul ruolo fondamentale degli strumenti digitali e della tecnologia cosiddetta di “connected care” nell’offrire servizi sanitari integrati, sostenibili e accessibili in termini di costi.

Nel 2016, il Future Health Index ha misurato la percezione dell’assistenza sanitaria dal punto di vista degli operatori sanitari e dei pazienti.

Nel 2017, ha confrontato queste percezioni con la realtà dei sistemi sanitari in ogni paese coinvolto nello studio.

Nel 2018, il FHI ha identificato le sfide chiave per l'adozione su larga scala di un modello sanitario basato sul valore e supportato dalle tecnologie connesse per affrontare le sfide e la trasformazione della sanità odierna.

Nel 2020, il Future Health Index ha esaminato le esperienze e le aspettative sul sistema sanitario di domani da parte di giovani professionisti sotto i 40 anni.

Nel 2021 la ricerca prende in considerazione il modo in cui i leader della sanità* stanno rispondendo alle esigenze e ai bisogni odierni e li interroga su come potrà essere la nuova realtà dell'assistenza sanitaria post-pandemia.

In particolare, lo studio esplora le sfide che gli operatori sanitari hanno dovuto affrontare, gli investimenti in tecnologie digitali e la nuova centralità assunta da temi come partnership, sostenibilità e nuovi modelli di erogazione delle cure, sia dentro che fuori dall'ospedale.

La ricerca per la realizzazione del Future Health Index 2021 è stata condotta in 14 paesi (Australia, Brasile, Cina**, Francia, Germania, India, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Arabia Saudita, Singapore, Sud Africa e Stati Uniti).

Per una comprensione olistica degli attuali sistemi sanitari in tutto il mondo, il report 2021 combina un'indagine quantitativa e interviste qualitative condotte da dicembre 2020 a marzo 2021.

*Il leader della sanità è definito come un C-suite o un dirigente senior che lavora in un ospedale, uno studio medico, un centro di imaging / laboratorio o una struttura di cure urgenti; è un decisore finale o un influenzatore nel processo decisionale.
.**I dati sono rappresentativi solo della Cina continentale e non includono Taiwan o Hong Kong.

Metodologia

Metodologia dell'indagine quantitativa 2021

In collaborazione con iResearch Services, un'organizzazione globale di servizi di ricerca per aziende e consumatori, lo studio è stato condotto dall'8 dicembre 2020 al 16 febbraio 2021 in 14 paesi (Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, India, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Arabia Saudita, Singapore, Sud Africa e Stati Uniti) nella lingua di ciascun paese. L'indagine è stata condotta sia online che al telefono in tutti i paesi (in base alle rispettive esigenze) con una dimensione del campione di 200 persone per paese. La durata del sondaggio è stata di circa 20 minuti.

Il campione totale del sondaggio include:

- 2.800 leader della sanità (definiti come C-suite o dirigente senior che lavora in un ospedale, studio medico, centro di imaging / laboratorio o struttura di cure urgenti; è un decisore finale o un influenzatore nel processo decisionale).

Di seguito è riportata la dimensione specifica del campione, il margine di errore stimato con un livello di certezza del 95% e la metodologia dell'intervista utilizzata per ciascun paese.

	Dimensione del campione non ponderata (N=)	Stima margine di errore (punti percentuale)	Metodo Intervista
Australia	200	+/- 7.5	Online e telefono
Brasile	200	+/- 6.5	Online e telefono
Cina	200	+/- 7.5	Online e telefono
Francia	200	+/- 6.5	Online e telefono
Germania	200	+/- 7.0	Online e telefono
India	200	+/- 5.5	Online e telefono
Italia	200	+/- 7.0	Online e telefono
Paesi Bassi	200	+/- 6.0	Online e telefono
Polonia	200	+/- 6.5	Online e telefono
Russia	200	+/- 7.5	Online e telefono
Arabia Saudita	200	+/- 6.5	Online e telefono
Singapore	200	+/- 8.5	Online e telefono
Sudafrica	200	+/- 6.5	Online e telefono
Stati Uniti	200	+/- 7.0	Online e telefono

Localizzazione delle domande

In qualche caso, alcune domande sono state lievemente adattate in base alla specificità dei paesi. Il significato delle domande è rimasto il più vicino possibile alla versione originale in inglese.

Metodologia delle interviste qualitative 2021

Per fornire contesto e citazioni chiave ai dati quantitativi, la ricerca è stata integrata con interviste di 30 minuti a leader della sanità nella loro lingua madre ed è stata condotta dal 25 febbraio 2021 al 12 marzo 2021 e ha coinvolto 20 partecipanti, quattro per ciascuno dei seguenti mercati: Cina, Germania, India, Paesi Bassi e Stati Uniti. Queste interviste sono state condotte in collaborazione con Heart and Mind Strategies.

*Il margine di errore stimato è il margine di errore che sarebbe associato a un campione di queste dimensioni per l'intera popolazione leader nel settore sanitario in ciascun paese. Tuttavia, questo è stimato poiché non sono disponibili dati affidabili sul numero di leader della sanità in ciascun paese intervistato.

Fonti

1. Italy Goes Into Nationwide Lockdown as Virus Numbers Spiral
<https://www.bloomberg.com/news/articles/2020-03-09/italy-to-extend-lockdown-nationwide-after-virus-spreads>
2. Italian Prime Minister Giuseppe Conte resigns
<https://www.politico.eu/article/italy-prime-minister-giuseppe-conte-resigns/>
3. New protocols, vaccine supplies to boost Italy's vaccination campaign - minister to paper
<https://www.reuters.com/business/healthcare-pharmaceuticals/new-protocols-vaccine-supplies-boost-italys-vaccination-campaign-minister-paper-2021-04-12/>
4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf
5. COVID-19 integrated surveillance data in Italy
<https://www.epicentro.iss.it/en/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>
6. Italy: Country Health Profile 2019
<https://www.oecd.org/health/italy-country-health-profile-2019-cef1e5cb-en.htm>
7. Italian hospitals face breaking point in fall virus surge
<https://apnews.com/article/international-news-milan-italy-coronavirus-pandemic-51f93fa0a281f3c7db7d8cf8760cfb38>
8. The post-COVID Italian telehealth experience
<https://www.mobihealthnews.com/news/europe/post-covid-italian-telehealth-experience>
9. Covid e Sanità: cittadini, medici e ospedali più digitali dopo l'emergenza
<https://www.osservatori.net/it/ricerche/comunicati-stampa/covid-e-sanita-cittadini-medici-e-ospedali-piu-digitali-dopo-lemergenza>
10. Italy AI Strategy Report
https://knowledge4policy.ec.europa.eu/ai-watch/italy-ai-strategy-report_en
11. Medical Supply Acquisition in Italy and the United States in the Era of COVID-19: The Case for Strategic Procurement and Public–Private Partnerships
<https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/0275074020942061>
12. Italy's Hospitals Face Rising Pressure From Coronavirus
<https://www.wsj.com/articles/italys-hospitals-face-rising-pressure-from-coronavirus-11605451475>
13. Health Care's Climate Footprint: How the Health Sector Contributes to the Global Climate Crisis and Opportunities for Action
https://noharm-global.org/sites/default/files/documents-files/5961/HealthCaresClimateFootprint_092319.pdf
14. Virtual hospitals for Italy's crisis
<https://www.eib.org/en/stories/italy-telemedicine>
15. Green Hospitals and their benefits
<https://verdeprofilo.com/en/news-and-blog/green-hospitals-and-their-benefits>



Il Future Health Index è commissionato da Philips.

Il Future Health Index 2021 esamina le esperienze di quasi 3.000 leader della sanità e le loro aspettative per il futuro. La ricerca per il Future Health Index 2021 è stata condotta in 14 paesi (Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, India, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Arabia Saudita, Singapore, Sud Africa e Stati Uniti). Lo studio combina un'indagine quantitativa e interviste qualitative condotte da dicembre 2020 a marzo 2021.

www.philips.it/fhi2021